



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE  
EX DIVISIONE IX – ATTUAZIONE E GESTIONE DI PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE NAZIONALI E INTERREGIONALI IN MATERIA DI ENERGIE  
RINNOVABILI, EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO, SVILUPPO SOSTENIBILE

### **PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO FESR 2007-2013**

**Interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Università pubbliche delle Regioni Convergenza: approvazione elenco progetti ammissibili a finanziamento.**

**Linea di attività 1.3** *“Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell’ambito dell’efficientamento energetico degli edifici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico”*

**Linea di attività 1.6** *“Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell’ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile”*

**Linea di attività 2.7** *“Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico nell’ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile”*

### **L’Autorità di Gestione**

- (A) **Vista** la Decisione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Interregionale *“Energie rinnovabili e risparmio energetico”* (FESR) 2007-2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002 (di seguito, **“POI”** o **“Programma”**), finalizzato ad aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l’efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano;
- (B) **Visto** l’art. 1 del D.P.C.M. del 15 ottobre 2012, che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma al Dipartimento per l’Energia del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Capo del predetto Dipartimento, con provvedimento del 7 novembre 2012, ha individuato, quale struttura responsabile delle funzioni di Autorità di Gestione del Programma, la Direzione generale per l’energia nucleare, le energie rinnovabili e l’efficienza energetica nell’ambito del Dipartimento per l’Energia del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, **“MiSE-DGENRE”**), già Organismo Intermedio del Programma. Con decreto del 31 gennaio 2013, il Direttore del MiSE-DGENRE, a sua volta, ha demandato le suddette funzioni al dirigente *pro-tempore* della Divisione IX (*Attuazione e*

*gestione di programmi di incentivazione nazionali e interregionali in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, sviluppo sostenibile)* del medesimo MiSE-DGENRE;

- (C) **Visto** il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158 (G.U. Serie Generale n. 19 del 24 gennaio 2014), recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*” e comportante, tra l’altro, la soppressione dei Dipartimenti nell’ambito dell’organizzazione del Dicastero, le attribuzioni già in capo al MiSE-DGENRE sono state assunte dalla Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, “**MiSE-DGMEREEN**”), titolare dell’attuazione, tra l’altro, delle linee di attività 1.3, 1.6 e 2.7 del Programma, di seguito meglio individuate;
- (D) **Considerato che**, per l’effetto di quanto precede, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma sono espletate dal MiSE-DGMEREEN, per il tramite del dirigente della ex Divisione IX del MiSE-DGENRE;
- (E) **Considerato che** le Decisioni della Commissione europea C(2012) 9719 del 19 dicembre 2012 e C(2013) 8725 del 17 dicembre 2013, recanti modifiche della sopra citata Decisione C(2007) 6820, comportano, tra l’altro, una riprogrammazione e rimodulazione finanziaria del Programma, una modifica dei contenuti, nonché l’introduzione di due nuove linee di attività, tra le quali la 1.6 e la 2.7;
- (F) **Considerato che** il Programma si articola in tre Assi prioritari, tra i quali l’Asse I “*Produzione di energia da fonti rinnovabili*”, che ha l’obiettivo specifico di promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera, finalizzati all’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e l’Asse II “*Efficienza energetica e ottimizzazione del sistema energetico*”, che ha la finalità di promuovere l’efficienza energetica e di ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l’ottimizzazione del sistema;
- (G) **Considerato che**, in particolare, nell’Asse I del Programma, la linea di attività 1.3 riguarda interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell’ambito dell’efficientamento energetico degli edifici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico; la linea di attività 1.6 riguarda la realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER, nell’ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile e nell’Asse II del Programma, la linea di attività 2.7 riguarda la realizzazione di interventi di efficientamento energetico. nell’ambito delle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile;
- (H) **Considerato che**, con la finalità di accelerare la spesa, il MiSE-DGMEREEN, Autorità di Gestione del POI, ha avviato un’ampia ricognizione di progetti rispondenti agli obiettivi del programma, caratterizzati da elevato grado di cantierabilità e da realizzarsi da parte di soggetti beneficiari contraddistinti da un’autonoma capacità di progettazione e da una elevata capacità amministrativa;
- (I) **Considerato che**, nell’ambito della dotazione finanziaria delle linee di attività 1.3, 1.6 e 2.7 del Programma, al momento dello svolgimento della ricognizione di cui al punto precedente sussistevano risorse residue libere e non ancora impegnate;
- (J) **Considerato che**, in relazione alla suddetta ricognizione il MiSE-DGMEREEN, Autorità di Gestione del POI, nel riconoscere il valore esemplare dei progetti avviati negli atenei per la capacità di integrare obiettivi diretti di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica dei Campus, con obiettivi indotti che possono travalicare la dimensione stessa dell’intervento proposto, ai fini della creazione di una nuova cultura della sostenibilità, ha inteso accordare una specifica attenzione ai progetti delle Università pubbliche presenti nelle Regioni Convergenza e che, per questi motivi, ha avviato con lettera del 05.03.2014 (Prot. n° 4281) indirizzata a tutte le Università pubbliche delle

Regioni Convergenza una specifica procedura di ricognizione e di esame delle iniziative ad avanzato stadio di progettazione, almeno definitiva, per interventi di efficientamento energetico e produzione da FER;

- (K) **Considerato che**, nel corso dell'incontro del 13.03.2014 con gli atenei, sono stati illustrati i criteri di selezione per i progetti delle Università, quali: la proprietà pubblica dell'immobile, il collegamento con esperienze di pianificazione più vaste ed in particolare la possibilità di completamento degli interventi tale da garantire il rispetto del termine massimo per il sostenimento della spesa fissato dalla normativa comunitaria entro il 31.12.2015;
- (L) **Considerato che** le Università suddette hanno presentato al MiSE-DGMEEREN 55 progetti definitivi, al netto di un progetto presentato erroneamente due volte, che sono stati esaminati sulla base dei criteri di selezione sopra indicati;
- (M) **Considerato che**, a seguito di richiesta dell'Autorità di gestione inviata, tramite posta elettronica certificata in data 28.04.2014, gli atenei hanno provveduto ad integrare la documentazione amministrativa e tecnica - comprensiva di un format di cronoprogramma omogeneo - entro il previsto termine del 05.05.2014;
- (N) **Considerato che**, con decreto del 18.06.2014, l'Autorità di Gestione del POI ha effettuato il riparto delle risorse disponibili sulle proprie linee di attività, assegnando alle proposte delle Università delle Regioni Convergenza risorse pari a €11.872.936,55;
- (O) **Considerata** l'attività di verifica della documentazione svolta dall'AdG, con il supporto tecnico di Invitalia Attività Produttive, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione;
- (P) **Considerata** conclusa, sulla base dei criteri di selezione richiamati alla lettera (K), l'attività istruttoria relativa ai progetti presentati dalle Università pubbliche delle Regioni Convergenza

## **Decreta**

### **Articolo 1**

- 1.1 Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

### **Articolo 2**

- 2.1 All'esito dell'istruttoria, sono risultati ammissibili a finanziamento i progetti di cui all'Allegato 1, ordinati prioritariamente in base ai tempi di realizzazione, con l'indicazione del finanziamento massimo assegnato sotto forma di contributo a fondo perduto.

### **Articolo 3**

- 3.1 All'esito dell'istruttoria, sono risultati non ammissibili a finanziamento i progetti di cui all'Allegato 2, in quanto non coerenti con il contenuto delle linee di attività del POI energia 1.3, 1.6 o 2.7, e/o con i tempi di attuazione superiori a 365 giorni e/o con tempi di attuazione non rilevabili sulla base della documentazione inviata, anche a seguito della richiesta di integrazioni.

#### **Articolo 4**

- 4.1 Alla luce del riparto disposto con decreto del 18.06.2014, le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei progetti delle Università delle regioni Convergenza sono pari a €11.872.936,55 e sono assegnate a ciascun progetto nell'ordine di priorità stabilito dall'Allegato 1, alle condizioni previste al comma 3 del presente articolo.
- 4.2 Non è previsto il finanziamento parziale di progetti. Conseguentemente, dato l'ordine di priorità stabilito nell'elenco di cui all'Allegato 1 e le risorse disponibili di cui al comma 1 del presente articolo, il primo intervento per il quale non risultano disponibili risorse almeno pari all'importo complessivo delle spese ammissibili è il progetto contrassegnato dal codice U-ME-01.
- 4.3 Condizione per l'assegnazione del contributo, che in nessun caso potrà essere superiore all'importo indicato nell'Allegato 1, è che il singolo progetto sia corredato dalla documentazione richiesta, così come previsto dal successivo articolo 5, nei tempi ivi stabiliti. La mancata presentazione di tale documentazione, entro i termini previsti, causerà la decadenza dall'ammissibilità a contributo, trasferendo, mediante scorrimento, l'assegnazione del contributo stesso al progetto immediatamente successivo dell'elenco dell'Allegato 1, che presenti comunque la completezza documentale di cui all'articolo 5.
- 4.4 Qualora, in esito alla revisione del riparto di risorse stabilito dal decreto del 18.06.2014, si rendano disponibili risorse aggiuntive per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1, l'assegnazione delle risorse stesse ai singoli progetti sarà effettuata sulla base di quanto stabilito dai commi 2 e 3 del presente articolo.

#### **Articolo 5**

- 5.1 Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni (solari) dalla pubblicazione del presente Decreto (pena la non ammissibilità al contributo), le Università proponenti, con riferimento a ciascun progetto ammesso a finanziamento, dovranno inviare, esclusivamente per posta elettronica certificata l'istanza di finanziamento (Allegato 3) e la sintesi della proposta progettuale (Allegato 4) con allegata la seguente documentazione:
1. Copia cartacea sottoscritta in originale dai progettisti e dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto appaltabile (esecutivo ex art. 53, comma 2, lettera a) del Dlgs 163/06 o definitivo per appalto integrato ex art. 53, comma 2, del Dlgs 163/06 lettera b) o, nel caso di appalti di servizi e forniture, progetto conforme ai requisiti fissati dall'art. 279 del DPR 207/10). I progetti di appalti pubblici di lavori dovranno essere conformi ai requisiti minimi previsti dagli artt. da 24 a 32 del DPR 207/10, nel caso di progetti definitivi per appalto integrato e agli artt. da 33 a 43, nel caso di progetti esecutivi, salvo diversa motivata determinazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.P.R. 207/ 2010, sezione III e dall'articolo 15, comma 3, da dettagliare nella relazione del RUP di accompagnamento al progetto.
  2. Copia elettronica in formato pdf, conforme alla copia cartacea di cui al precedente comma. La consegna della documentazione in formato cartaceo di cui al precedente comma può essere sostituita dalla consegna di una copia elettronica sottoscritta, con firma digitale dei progettisti e del Responsabile Unico del Procedimento.

3. Verbale di verifica del progetto con esito positivo eseguita, secondo quanto previsto dagli artt. da 44 a 59 del DPR 207/10. Per i progetti di servizi e forniture, è facoltà della stazione appaltante procedere alla verifica del progetto ai sensi dell'art. 280 del DPR 207/2010. In caso di esecuzione della verifica essa deve essere condotta nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 45 e 52 del DPR 207/10, in quanto compatibili.
4. Verbale di validazione del progetto appaltabile, redatto ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/10 o, nel caso di appalti di servizi e forniture, secondo quanto previsto dall'art. 280, comma 4 del DPR 207/2010. Il verbale di validazione dovrà inoltre contenere:
  - a. copia in allegato dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
  - b. elenco degli elaborati costituenti il progetto presentato, coerente con la copia di cui ai precedenti punti 1 e 2;
  - c. copia del quadro economico dell'intervento redatto, nel caso di appalti di lavori, nel rispetto dell'art. 16 del DPR 207/2010;
  - d. attestazione di coerenza delle opere previste dal progetto presentato con le linee di attività del POI energia di competenza della DGMEREEN (1.3, 1.6, 2.7), con indicazione degli importi delle opere attribuibili ad interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili o ad opere di efficientamento energetico;
  - e. attestazione in merito alla disponibilità di tutte le approvazioni necessarie per l'esecuzione delle opere previste dal progetto;
  - f. attestazione del Responsabile del Procedimento, di cui all'art. 106, comma 1, lettere a), b) e c) del DPR 207/2010. Laddove tali attestazioni fossero state prodotte dal Direttore dei Lavori già nominato, esse dovranno essere allegate al verbale di validazione di cui al punto 4. ed in esso richiamate dal Responsabile del Procedimento.
5. Atto di approvazione del progetto da parte della stazione appaltante con indicazione:
  - a. della determinazione con la quale la stazione appaltante ha stabilito di ricorrere o meno alla verifica del progetto, ai sensi dell'art. 280 del DPR 207/2010, nel caso di appalti di servizi e forniture;
  - b. della procedura di affidamento prescelta nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie applicabili;
  - c. dell'impegno ad avviare le procedure di gara/affidamento di cui all'art. 54 del Dlgs 163/06, entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione a mezzo PEC della concessione del finanziamento. Per avvio delle procedure di gara si intende la pubblicazione del bando di gara in caso di procedure aperte e ristrette o l'invio delle lettere di invito a presentare offerta per le procedure negoziate.
  - d. dell'impegno alla nomina, entro 5 giorni lavorativi dal termine fissato dall'art. 84 del Dlgs 163/2006, della commissione di gara, ove prevista, con obbligo per i componenti di dare immediato avvio ai lavori della commissione e di riunirsi senza interruzioni in giorni lavorativi consecutivi sino al completamento dei lavori, fatti salvi i casi previsti dalla legge.
6. Cronoprogramma generale delle attività, dall'ottenimento del contributo all'approvazione del collaudo e liquidazione finale, comunque non superiore a 365 giorni solari.

7. Nell'ambito della relazione del Responsabile Unico del Procedimento di accompagnamento al progetto di cui al comma 1, una sezione specifica da cui si evincano le caratteristiche di integrazione del progetto in merito alle tipologie di intervento/strumento identificate ed alle tecnologie utilizzate, nonché il collegamento con piani di sviluppo sostenibile più vasti, realizzati dalle amministrazioni territoriali delle aree su cui insistono gli edifici oggetto di efficientamento (es. PAES, piani di sviluppo urbano sostenibile ecc.), oppure dalla stessa Università come ad esempio programmi di investimento finalizzati al perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

**Si rammenta che le definizioni di appalto pubblico di lavori, appalto pubblico di servizi e appalto pubblico di forniture sono quelle riportate all'articolo 3 del DLgs 163/06.**

**Si rammenta, inoltre che, per motivi legati alle tempistiche di affidamento, saranno ammesse solo procedure di affidamento con selezione dell'offerta con il criterio del prezzo più basso.**

**In caso di progetti afferenti il settore dei Beni Culturali, classificati nella categoria SOA OG2, trovano applicazione le specifiche disposizioni degli artt. da 197 a 205 del Dlgs 163/06 e da 239 a 251 del DPR 207/10.**

**Allegato 1 – Elenco progetti ammissibili a finanziamento**

**Allegato 2 – Elenco progetti non ammissibili a finanziamento**

**Allegato 3 – Modello istanza di ammissione a finanziamento**

**Allegato 4 – Modello sintesi della proposta progettuale**